

OTTIENE RISULTATI SOLO CHI CONTRATTA

di Francesco Scrima

Con l'Intesa di Palazzo Chigi siamo riusciti a riportare i temi del lavoro pubblico e della scuola, compreso quello della sua produttività, ad un confronto fra le parti da condurre nella sede propria, l'ARAN, sottraendoli ad ogni pretesa di intervento unilaterale e all'uso strumentale che ne fa troppo spesso la politica.

Non potevamo accettare passivamente una moratoria contrattuale non prevista al momento in cui abbiamo sottoscritto l'Intesa del 30 aprile 2009 e che molti volevano tradurre in una *"messa all'angolo"* del sindacato.

Per questo abbiamo incalzato il Governo ottenendo anzitutto che si definisca un accordo quadro in cui fissare, in modo chiaro, materie e ambiti della contrattazione in questa fase di passaggio al nuovo modello negoziale.

L'Intesa, come già detto, riconsegna al confronto fra le parti, nelle sedi appropriate, temi importanti quali l'efficacia del lavoro e della sua produttività.

Nel frattempo, salvaguarda pienamente le retribuzioni attualmente percepite, ivi comprese quelle attinte dal fondo di istituto, e allontana ogni pretesa di immediata applicazione delle *"procedure premiali"*, rinviate a successivi eventuali recuperi di efficienza.

Nel frattempo sono fatti esplicitamente salvi, per la scuola, gli effetti del decreto interministeriale sul recupero degli scatti di anzianità.

Questi i reali e incontestabili risultati dell'intesa, che ridà spazio alla contrattazione e da subito affronta e risolve questioni (fasce di merito, materie negoziabili) su cui da mesi esistono tensioni e preoccupazioni fortemente avvertite dai lavoratori.

Per questo era un'intesa necessaria, per questo è utile e per questo l'abbiamo voluta e sottoscritta.

Le ragioni, tutte politiche, di chi non l'ha firmata, evidentemente prescindono dal merito, nell'errata convinzione che l'azione sindacale, per essere forte, debba essere oggi esclusivamente oppositiva al Governo, anche a costo di rinunciare a possibili buoni risultati.

Per motivare la non firma si è divagato su questioni che esulano dall'oggetto specifico del negoziato, straparlato di inesistenti *"puntelli"* al governo, in modo inaccettabile e offensivo.

Non è sicuramente così che si tutelano i lavoratori: il sindacato ottiene risultati quando svolge in autonomia il suo ruolo di soggetto negoziale, quando non si rende subalterno alla politica, quando non si limita a proclamare obiettivi, ma su questi contratta e raggiunge intese.

Roma, 7 febbraio 2011

Francesco Scrima, *Segretario Generale CISL Scuola*